
SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale:	POTASSIO BICROMATO
Codice commerciale:	092100
nome chimico :	potassio bicromato
Numero CAS:	7778-50-9
Index 67/548/EEC:	024-002-00-6
Numero EC:	231-906-6
Numero REACH:	01-2119454792-32-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Usi industriali:

Agente ossidante.

Usi nel trattamento di superfici metalliche.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani per la consultazione sanitaria in emergenza (24/24 ore):

- Centro Antiveleni di Bergamo 800 883 300
- Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
- Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
- Centro Antiveleni di Pavia 038 224444
- Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
- Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870
- Centro Antiveleni di Torino 011 6637637

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- ⚠ Pericolo, Ox. Sol. 2, Può aggravare un incendio comburente..
- ⚠ Pericolo, Carc. 1B, Può provocare il cancro.
- ⚠ Pericolo, Muta. 1B, Può provocare alterazioni genetiche.
- ⚠ Pericolo, Repr. 1B, Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
- ⚠ Pericolo, STOT RE 1, Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- ⚠ Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- ⚠ Pericolo, Resp. Sens. 1,1A,1B, Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

- ⚠ Attenzione, Skin Sens. 1,1A,1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.
- ⚠ Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
- ⚠ Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- ☠ Pericolo, Acute Tox. 2, Letale se inalato.
- ☠ Pericolo, Acute Tox. 3, Tossico se ingerito.
- ⚠ Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo per contatto con la pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H272 Può aggravare un incendio; comburente.
- H350 Può provocare il cancro.
- H340 Può provocare alterazioni genetiche.
- H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
- H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H330 Letale se inalato.
- H301 Tossico se ingerito.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Consigli Di Prudenza:

- P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P260 Non respirare la polvere.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Disposizioni speciali:

PROF Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Contiene:

potassio bicromato

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:

Caratterizzazione chimica: potassio bicromato

Numero CAS: 7778-50-9
 Numero EC: 231-906-6
 Numero REACH: 01-2119454792-32-XXXX

dicromato di potassio

Numero Index: 024-002-00-6, CAS: 7778-50-9, EC: 231-906-6

-  2.14/2 Ox. Sol. 2 H272
-  3.6/1B Carc. 1B H350
-  3.5/1B Muta. 1B H340
-  3.7/1B Repr. 1B H360
-  3.9/1 STOT RE 1 H372
-  3.2/1B Skin Corr. 1B H314
-  3.4.1/1-1A-1B Resp. Sens. 1,1A,1B H334
-  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317
-  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
-  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
-  3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330
-  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301
-  3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

3.2. Miscela
 N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito. Se la vittima è cosciente sciacquare la bocca. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua spruzzata, Schiuma, Polvere, CO₂.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Ampio getto d'acqua.

- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il materiale sversato in un contenitore chiuso per il recupero o lo smaltimento.
Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
Le piccole aree di contaminazione che non possono essere rimosse, possono essere trattate con una soluzione di solfato ferroso o una soluzione di metabisolfato di sodio per ridurre il cromo esavalente alla forma trivalente. Inoltre il pH può essere regolato a 8,5 con il carbonato di sodio o con una soluzione d'idrossido di sodio per far precipitare l'idrossido di cromo. Indossare i dispositivi di protezione individuale. Raccogliere in un contenitore chiuso per lo smaltimento.
Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori/nebbie/polveri.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si veda anche il successivo sottoparagrafo 7.2.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Evitare la formazione di polveri.
Tenere lontano da sorgenti di calore.

Tenere lontano da fonti di ignizione.
 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
 Tenere gli imballi ben chiusi.
 Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
 Materie incompatibili:
 Agenti riducenti, Materie combustibili, Acidi, Alkali. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
 Indicazione per i locali:
 Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
 Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

potassio bicromato - CAS: 7778-50-9
 TLV TWA : 0.05 mg/m³ - Note: come Cr

DMEL

Lavoratore: 0.01 mg/m³ Inalazione - Frequenza: Breve e Lungo termine, effetti locali

PNEC

Impianto di depurazione 0.21 mg/l
 Sedimenti d'acqua dolce 0.15 mg/kg dw
 Sedimenti d'acqua di mare 0.15 mg/kg dw
 Suolo 0.035 mg/kg dw

8.2. Controlli dell'esposizione

I dispositivi di protezione individuale (d.p.i.) vanno ispezionati prima del loro uso per accertarsi del corretto funzionamento. Attenersi alle istruzioni di uso del d.p.i. indicate dal produttore/fornitore del d.p.i.

Per la scelta della tipologia di d.p.i si deve valutare anche il processo, le condizioni di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti manipolati o che derivano dal processo.

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse e/o occhiali di protezione, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale conformi a EN 374.

La scelta di un guanto appropriato non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro.

Materiali da prendere in considerazione sono ad esempio: PVG, gomma. Per la scelta del tipo di guanti da utilizzare consultare il fornitore/produttore di guanti.

Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie conforme alle Norme Europee (EN) in vigore quali ad es. apparecchiatura per respirazione con filtro adatto, respiratore autonomo. Filtri da prendere in considerazione sono ad esempio: tipo P3. Per la scelta del dispositivo idoneo consultare il fornitore/produttore del dispositivo.

Rischi termici:

Nessuna informazione disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuna informazione disponibile

Controlli tecnici idonei:
Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	solido cristallo rosso arancio	
Odore:	inodore	
Soglia di odore:	non disponibile	
pH:	non disponibile	
Punto di fusione/congelamento:	ca. 398 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		non disponibile
Punto di infiammabilità:	non disponibile	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		non disponibile
Infiammabilità solidi/gas:	non disponibile	
Densità dei vapori:	non disponibile	
Velocità di evaporazione:	non disponibile	
Pressione di vapore:	non disponibile	
Densità relativa:	ca. 2.676 g/cm ³	
Idrosolubilità:	ca. 115 g/l (20°C)	
Solubilità in solventi:	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		non disponibile
Temperatura di autoaccensione:		non disponibile
Temperatura di decomposizione:		non disponibile
Viscosità:	non disponibile	
Proprietà esplosive:	non disponibile	
Proprietà comburenti:	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	non disponibile	
Liposolubilità:	non disponibile	
Conducibilità:	non disponibile	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		non disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può provocare l'accensione di materie combustibili. Reagisce violentemente con : Agenti riducenti.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti, Materie combustibili, Acidi, Alkali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

potassio bicromato - CAS: 7778-50-9

- a) tossicità acuta:
 - LD50 - Via: Orale 168 mg/kg
 - LD50 - Via: Cutanea 1860 mg/kg
 - LC50 - Via: Inalazione 217 mg/m³
- b) corrosione/irritazione cutanea:
 - Corrosivo .
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
 - Corrosivo .
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
 - Sensibilizzante .
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
 - Positivo .
- f) cancerogenicità:
 - Positivo .
- g) tossicità per la riproduzione:
 - Positivo .

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

potassio bicromato - CAS: 7778-50-9

- a) Tossicità acquatica acuta:
 - Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 13-100 mg/l - Durata h: 96
 - Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 1.5 mg/l - Durata h: 48
- b) Tossicità acquatica cronica:
 - Endpoint: NOEC - Specie: Alghe 0.1 mg/l - Durata h: 8

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU: UN:3288

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione: Solido inorganico tossico, n.a.s. (potassio bicromato)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID-Classe: 6.1

IATA-Classe: 6.1

IMDG-Classe: 6.1

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR/RID-Packing Group: III

IATA-Packing group: III

IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Marine pollutant

Pericoloso per l'ambiente: Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Codice di restrizione in galleria: E

IMDG-EMS: F-A, S-A

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.

Regolamento (CE) n. 453/2010

Regolamento (UE) n. 830/2015

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizione 28

Restrizione 29

Restrizione 30

Restrizione 47

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
 Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
 Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
 D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Sostanze SVHC:

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV Reg. 1907/2006, REACH):
 dicromato di potassio

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
 Il prodotto appartiene alle categorie: P8, H2, E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Si

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H272 Può aggravare un incendio; comburente.
 H350 Può provocare il cancro.
 H340 Può provocare alterazioni genetiche.
 H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.
 H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H330 Letale se inalato.
 H301 Tossico se ingerito.
 H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Ox. Sol. 2	2.14/2	Solido comburente, Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Resp. Sens. 1,1A,1B	3.4.1/1-1A-1B	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1,1A,1B
Skin Sens. 1,1A,1B	3.4.2/1-1A-1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1,1A,1B
Muta. 1B	3.5/1B	Mutagenicità sulle cellule germinali, Categoria 1B
Carc. 1B	3.6/1B	Cancerogenicità, Categoria 1B
Repr. 1B	3.7/1B	Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B

STOT RE 1	3.9/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.:	Not available (Non disponibile)
N.D.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.